



anno 81 n.35

giovedì 5 febbraio 2004

euro 1,00

www.unita.it

l'Unità + € 4,90 ciascun libro "Le Religioni dell'Umanità": tot. € 5,90
l'Unità + € 3,50 libro "Fatti e personaggi": tot. € 4,50
l'Unità + € 4,90 libro "Corvo Rosso": tot. € 5,90
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20
Solo per l'edizione Emilia, Toscana, Roma e Provincia
l'Unità + € 4,90 vhs "Jona che visse nella balena": tot. € 5,90

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Come Berlusconi. «Crede ancora che Dio mi abbia delegato la responsabilità di salvare questo Paese?», domandò



il presidente Truillo con misto indefinibile di ironia e di ansia. «Più di allora Eccellenza», replicò la voce del cortigiano.

«Lei è stato, per questo Paese, strumento dell'Essere Supremo». Mario Vargas Llosa, citato da Diario, 5 febbraio 2004.

Ciampi contro la politica dell'odio

Duro discorso del Presidente: basta con gli scontri tra le istituzioni
A Bossi dice: mi batterò a tutti i costi per difendere l'unità del Paese



DALL'INVIATO Vincenzo Vasile

SASSARI Giorno numero 1394 della presidenza di Carlo Azeglio Ciampi. Il suo «viaggio in Italia» lo porta a Sassari, in prefettura. Ed è un giorno in cui, in nome degli interessi della «gente comune», entra esplicitamente in crisi la «coabitazione» con Berlusconi. Da Sassari, infatti, nel bel mezzo di un accidioso discorso dedicato all'economia silvo-pastorale e al turismo, il pensiero del presidente improvvisamente «corre all'Italia». Questo può sembrare un artificio retorico. Assai meno usuale è, tuttavia, il seguito: Ciampi pronuncia un appello di una cartellina e mezza, studiato sino alle virgole, all'apparenza diretto ai partiti e alle istituzioni, ma in realtà rivolto alla «gente» perché essa faccia in qualche modo valere le ragioni dei propri «problemi quotidiani» contro chi persegue la logica dello «scontro frontale».

SEGUE A PAGINA 3

Berlusconi

Il discorso dell'odio e dello scontro frontale

Ecco alcuni brani del discorso pronunciato da Silvio Berlusconi, e altri tratti dall'articolo di Gianni Baget Bozzo ampiamente citato dal premier in occasione del decennale di Forza Italia.

«Non potevamo accettare che si impadronisse del potere chi aveva lucidamente e cinicamente organizzato una parte minoritaria del potere giudiziario per fini che non avevano nulla a che vedere con la giustizia (...).

SEGUE A PAGINA 3

Le primarie dei Democratici

Kerry guida l'opposizione vince in cinque Stati su sette



Siegmund Ginzberg

John Kerry e John Edwards sembrano essere rimasti in pratica in due su cui si concentra ora l'attenzione nella contesa per la nomination democratica. Nessuno li prenderebbe per fratelli gemelli, non più di Arnold Schwarzenegger e Danny De Vito nella pellicola che avevano interpretato insieme. Hanno figure fisiche, origini sociali, provenienze geografiche, stili, temperamenti, modi di esprimersi diversi, quasi opposti. Probabilmente non si amano l'un l'altro. Ma c'è già chi scommette che questi opposti siano destinati ad attrarsi.

SEGUE A PAGINA 27

MAROLO e REZZO A PAGINA 11

Reazionari

RIVOLUZIONE FRANCESE
PESTE NERA

Bruno Gravagnuolo

Accendi la radio la mattina del sabato e della domenica, verso le dieci e trenta. E ti bisbigliano all'orecchio una verità folgorante. «La rivoluzione francese fu peggio della peste nera», quella del 1348 in Europa. Anzi, «peggio del nazismo». Testuale. E chi è che bisbiglia? E come? E dove? E il professor Luca Antonini, su Radiotre. In una serie che va in onda nei giorni di cui sopra, dal 31 gennaio al 22 febbraio. Titolo *Desiderio, democrazia, libertà*. A cura di Patrizia Todaro, regina di Luca Campo. «Democrazia e libertà» più o meno si capiscono, negli intenti del programma. Si vuol parlare dei problemi connessi a quei due lemmi. Crisi di rappresentanza, crisi del Welfare, libertà «formale» o «astratta» e quant'altro, nell'epoca moderna. Quel che si capisce meno è «Desiderio», che lascia intravedere scenari «laccaniani» applicati all'«immaginario» politico o al tratto simbolico del Potere.

SEGUE A PAGINA 25

Destra

IL COSTOSO NULLA
MITROKHIN

Enrico Fierro

Flop clamorosi. Inchieste appese al nulla. Montagne di carte prodotte dalle fantasiose rivelazioni di personaggi alla Igor Marini e dal cervelotico lavoro di taglia e cuci di un archivista del Kgb. Telekom-Serbia e Mitrokhin: due commissioni parlamentari d'inchiesta che dovevano essere la pistola puntata alla tempia delle opposizioni si sono invece trasformate in micidiali boomerang per la destra. La Telekom-Serbia è da tempo arenata sulla «verità» dell'ex attore di film porno-soft Igor Marini e di un pietoso «Barnum» di faccendieri, rottami dei servizi segreti e piduisti, con l'opposizione che non partecipa più alle sedute. La Mitrokhin ha ricevuto un colpo mortale dall'audizione di Massimo D'Alema. Non solo per l'abilità del personaggio (freddo, ironico, sprezzante, preparatissimo sull'argomento).

SEGUE A PAGINA 12

L'assemblea dei redattori: ripristinare le minime condizioni di corretta informazione. Tagliafico si dimette
Giornalisti Rai, drammatico appello a Pera e Casini
«Si respira un clima di tensione e di intimidazione»

No, MIMUN IL «PANINO» È TUO

Roberto Zaccaria

Accadono eventi significativi, in questi giorni, intorno alla televisione e tutti legati da un filo che li accomuna: il tema del pluralismo. Conviene parlarne ancora un poco.

Metà circa della redazione del Tg1 protesta contro il modo di confezionare l'informazione politica e il direttore Mimun difende la «tecnica» del cosiddetto panino, come modello insuperabile di pluralismo.

SEGUE A PAGINA 27

ROMA Un drammatico appello a Casini e Pera, un forte allarme per il «grave stato di tensione e intimidazione che si respira alla Rai». I giornalisti di tutte le testate Rai, riuniti ieri in assemblea, «chiedono ai presidenti di Camera e Senato di intervenire, alla vigilia della campagna elettorale per ripristinare le minime condizioni di garanzia professionale e di equilibrata e corretta informazione». Sempre ieri, Daniela Tagliafico si è dimessa da vice direttore del Tg1.

LOMBARDO A PAGINA 2

Terni

Fassino con gli operai «Lottiamo uniti per salvare le acciaierie»

ANDRIOLO A PAGINA 7

L'intervista

Cofferati: «Alla larga da questa tv è diventata il regno della menzogna»

Roberto Cotroneo

BOLOGNA Più il tempo passa, più sembra di trovarsi di fronte a una montagna difficile da scalare. L'informazione in Italia è sempre più nelle mani della maggioranza, e soprattutto del presidente del Consiglio. Proprietario di tre reti televisive, e al tempo stesso rigido controllore del servizio pubblico televisivo. Basta

pensare alle polemiche dei giorni scorsi, con le telefonate del premier direttamente ai membri del Consiglio di amministrazione della Rai. Di fronte a un controllo che è di tipo soprattutto censorio, la sinistra ha un compito molto difficile.

SEGUE A PAGINA 4

Antisemitismo, domani il libro con l'Unità

EPPURE QUESTO È ACCADUTO IN ITALIA

Umberto Eco

fronte del video Maria Novella Oppo

I sorvolatori

Domani con l'Unità esce il volume di Valentina Pisanty «Educare all'odio: "La difesa della razza"» con l'introduzione di Umberto Eco che anticipiamo oggi.

Che cosa sia stato l'antisemitismo e le persecuzioni razziali che ne sono conseguite, tutti più o meno lo sanno, anche i più giovani. Che cosa sia stato l'antisemitismo italiano è meno noto. Vige caso mai la persuasione che, rispetto a quello nazista, l'antisemitismo fascista sia stato più blando e d'altra parte si dice (ed è vero) che tanti bravi italiani hanno salvato tanti ebrei dalla deportazione, e questo in fondo pare assolvere il nostro paese.

SEGUE A PAGINA 26

Non si può sfuggire a Ballarò, quasi l'unico programma di approfondimento in cui si può ascoltare anche la voce dell'opposizione. E l'altra sera, ad ascoltare Rutelli e Fassino, c'erano Follini e Scajola. Cosa strana, perché ascoltavano proprio, anziché interrompere urlando. Un comportamento che ci ha commosso fino alle lacrime, tanto che avremmo voluto a tutti i costi condividere qualcosa con i due esponenti della maggioranza. Purtroppo però il quadro devastato del governo dell'economia che Fassino e Rutelli hanno descritto era talmente preciso che abbiamo dovuto dar loro ragione su tutta la linea. Anche il sociologo Ilvo Diamanti, del resto, ha parlato di un'Italia impoverita e sfiduciata. Follini e Scajola ne sono rimasti schiantati e si sono ripresi giusto per qualche battuta su Bossi, che spara stronzate, ma poi si adegua. Quanto a quelle dette da Berlusconi sull'euro, hanno sorvolato. Anzi, il buon Floris, quasi per dare un po' di respiro a Scajola, gli ha chiesto se, con un Paese così ridotto, anche quest'anno la campagna elettorale di Forza Italia sarà centrata sul comunismo. Scajola ha risposto: «Beh, quando leggo l'Unità, penso che il comunismo sia ancora vivo». Capito? Altro che lifting!

Educare all'odio, «La Difesa della razza» (1938-1943)

di Valentina Pisanty

Introduzione di Umberto Eco

Educare all'odio: «La Difesa della razza» (1938-1943)

di Valentina Pisanty
Introduzione di Umberto Eco



in edicola da domani con l'Unità a € 3,50 in più

(800-929291)

Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì ai Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

Con FORUS si può.

(anche se non hai trovato credito altrove)

PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

www.forusfin.it

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Agente in Italia: Finanziaio (socio IFC numero 27821, T.A.E. del 14,03% al max consentito dalla legge). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I loghi informativi sulla trasparenza sono reperibili con i numeri.